

# Banco Del Mutuo Soccorso, Canto Nomade Per U

In questi giorni certo autunno gi da noi  
dolce Marta, Marta mia  
ricordo il fieno e i tuoi cavalli di Normandia,  
eravamo liberi, liberi.  
Sul muro immagini grondanti umidit,  
macchie senza libert,  
ascolta Marta, in questo strano autunno  
i tuoi cavalli gridano, urlano incatenati ormai  
cosa dire, soffocare, chiuso qui perch...  
prigioniero per l'idea, la mia idea perch.  
Lontano la strada che ho scelto per me  
dove tutto degno di attenzione perch vive, perch vero, vive il vero.  
Almeno tu che puoi fuggi via canto nomade  
questa cella piena della mia disperazione, tu che puoi non farti prendere.  
Voi condannate per comodit, ma la mia idea gi vi assalta.  
Voi martoriate le mie sole carni, ma il mio cervello vive ancora... ancora.  
Lamenti di chitarre sospettate a torto,  
sospirate piano,  
e voi donne dallo sguardo altero  
bocche come melograno, non piangete  
perch io sono nato, nato libero,  
libero.  
Non sprecate per me una messa da requiem,  
io sono nato libero.